



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/12/2009

=====

ADDI' 11/12/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
CALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO DI STEFANO - MANCINI - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 952

Oggetto:

Art. 19 L.R. 24 dicembre 2008, n. 31 - Approvazione delle modalità e dei criteri per il funzionamento del fondo per la creatività.



Oggetto: Art. 19 L.R. 24 Dicembre 2008, n. 31 - Approvazione delle modalità ed dei criteri per il funzionamento del fondo per la creatività.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore P.M.I. Commercio Artigianato, Conferenza Regioni e Province Autonome, Conferenza Stato, Regioni ed Unificata

VISTO lo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento 6 settembre 2002 n. 1 recante “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni;

VISTA la L.R. n. 31 del 24 dicembre 2008, “*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009*”;

VISTA la L.R. n. 32 del 24 dicembre 2008 “*Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009*”;

VISTA la decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1350/2008/CE, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 24/12/2008 (L 348/115), con cui viene proclamato per il 2009 l' “Anno europeo della creatività e dell'innovazione”;

VISTO l'obiettivo generale dell' “Anno europeo della creatività e dell'innovazione”, ex art. 2, della decisione summenzionata, che è quello “di sostenere gli sforzi degli Stati membri per promuovere la creatività attraverso l'apprendimento permanente in quanto motore dell'innovazione e fattore chiave dello sviluppo di competenze personali, professionali, imprenditoriali e sociali, nonché del benessere di tutti gli individui nella società” e l'obiettivo specifico, ex art. 2 comma 2, che individua i fattori che possono contribuire a stimolare la creatività e la capacità d'innovazione;

VISTO in particolare, l'articolo 19 della richiamata legge finanziaria regionale, che dispone:

- è istituito il “Fondo per la creatività”, nell'ambito della partecipazione della Regione all' “Anno europeo della creatività e dell'innovazione” proclamato dal Parlamento europeo e dal Consiglio per il 2009 ed al fine di promuovere la nascita e lo sviluppo imprenditoriale delle attività creative, in particolare nei settori dell'audiovisivo, delle tecnologie applicate ai beni culturali, dell'artigianato artistico, del design, dell'architettura, della musica e di altre attività similari;



- le modalità ed i criteri per il funzionamento del fondo per la creatività sono stabiliti dalla Giunta regionale;

VISTA la L.R. n. 32 del 24 dicembre 2008 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009 che istituisce l' UPB B21525 "fondo per la creatività", con uno stanziamento pari a 500 mila euro per l'esercizio finanziario 2009;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di dare attuazione all'art. 19 della L.R. n. 31 del 24 dicembre 2008, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009", in considerazione della necessità di fronteggiare con strategie incisive ed adeguate la crisi economica in atto e al fine di sostenere i fattori che possono contribuire a stimolare la creatività e la capacità di innovazione delle PMI laziali;

RITENUTO quindi di approvare modalità e criteri per il funzionamento del fondo per la creatività indicati nell'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 del proprio Statuto, la Regione Lazio favorisce il concorso dei Comuni, delle Province e degli altri Enti locali alla determinazione delle proprie scelte politiche e degli obiettivi generali della programmazione socio-economica e territoriale;

RITENUTO per quanto sopra di avvalersi delle province del Lazio affidandone la gestione diretta degli interventi;

CONSIDERATE le elaborazioni dell'Istituto Tagliacarne su dati Istat e in particolare la tabella statistica: "Imprese creative e relativi addetti nelle province laziali - anno 2007", come base di individuazione delle percentuali di riparto, tra le province laziali; delle risorse disponibili pari a 500 mila euro, sul capitolo di bilancio 2009 - B21525 "Fondo per la creatività"

RITENUTO, pertanto, di destinare alle province laziali le risorse disponibili pari a 500 mila euro sul capitolo di bilancio 2009 - B21525 "Fondo per la creatività" ai fini degli interventi di cui all'Allegato A, ripartendole sulla base delle seguenti percentuali:

Roma	60%
Latina	13%
Frosinone	12%
Viterbo	10%
Rieti	5%

ATTESO che il presente atto non è soggetto alla procedura di concertazione;



952 11 DIC. 2009 *PM*

all'unanimità

DELIBERA

- di approvare modalità e criteri per il funzionamento del fondo per la creatività indicati nell'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione;
- di avvalersi delle province del Lazio affidandone la gestione diretta degli interventi;
- di destinare alle province laziali le risorse disponibili pari a 500 mila euro sul capitolo di bilancio 2009 - B21525 "Fondo per la creatività" ai fini degli interventi di cui all'Allegato A, ripartendole sulla base delle seguenti percentuali:

Roma	60%
Latina	13%
Frosinone	12%
Viterbo	10%
Rieti	5%

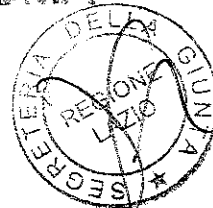
La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.



Allegato A

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 11 DIC. 2009





ALLEGATO A

MODALITÀ ED I CRITERI PER IL FUNZIONAMENTO DEL FONDO PER LA CREATIVITÀ (ART. 19 L.R. 24 DICEMBRE 2008, N. 31)



ART. 1 FINALITÀ:

I seguenti criteri e modalità sono finalizzati a dare attuazione all'art. 19 della L.R. 31 del 24 dicembre 2008 "Fondo per la creatività" nell'ambito della partecipazione della Regione all' "Anno europeo della creatività e dell'innovazione" proclamato dal Parlamento europeo e dal Consiglio per il 2009, ed al fine di promuovere la nascita e lo sviluppo imprenditoriale delle attività creative, in particolare nei settori dell'audiovisivo, delle tecnologie applicate ai beni culturali, dell'artigianato artistico, del design, dell'architettura, della musica e di altre attività similari;

In particolare si intende, in conformità a quanto previsto dalla decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1350/2008/CE, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 24/12/2008 (L 348/115), promuovere e determinare i criteri per il funzionamento del fondo per la creatività al fine di:

- creare un ambiente propizio all'innovazione e all'adattabilità tenendo conto di tutte le forme d'innovazione, compresa l'innovazione sul piano sociale e imprenditoriale;
- sensibilizzare all'importanza della creatività, dell'innovazione e dello spirito imprenditoriale sia per lo sviluppo personale che per la crescita economica e l'occupazione, e favorire una mentalità imprenditoriale, in particolare fra i giovani, attraverso la cooperazione con il mondo dell'impresa;
- sollecitare l'apertura al cambiamento, alla creatività e alla capacità di risoluzione dei problemi in quanto competenze favorevoli all'innovazione e applicabili ai più disparati contesti professionali e sociali;
- promuovere il design quale attività creativa che contribuisce significativamente all'innovazione, nonché le capacità di gestione dell'innovazione e della progettazione, ivi comprese nozioni di base in materia di protezione della proprietà intellettuale;

ART. 2 DOTAZIONE E RIPARTIZIONE FINANZIARIA


Le dotazioni finanziarie del programma sono quelle disponibili sul Cap. B21525 "Fondo per la creatività", del bilancio di previsione 2009, con uno stanziamento pari a 500 mila euro per l'esercizio finanziario 2009.

Il fondo verrà ripartito tra le province del Lazio come di seguito specificato:

Roma 60%
Latina 13%
Frosinone 12%

DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
IL DIRETTORE
Ing. Igino Bergamini





Viterbo 10%
Rieti 5%

ART. 3 MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Con determinazione del Direttore del Dipartimento economico e occupazionale si provvederà ad impegnare l'importo relativo al "Fondo per la creatività" a favore delle province laziali secondo le percentuali di riparto indicate al precedente art. 2.

Le province, al fine della liquidazione delle risorse finanziarie suddette, devono presentare alla Regione un progetto costituito da:

- un bando per l'accesso al fondo per la creatività, rivolto alle piccole e medie imprese laziali per la creazione di una nuova impresa creativa ed innovativa o per il sostegno di imprese costituite da non più di 3 anni;
- eventuali iniziative promozionali, finalizzate allo sviluppo della creatività e dell'innovazione, gestite direttamente dalle province, per un importo non superiore al 20% delle risorse trasferite.

Il progetto deve essere realizzato nel rispetto delle modalità e dei criteri sanciti dalla presente deliberazione, a garanzia dell'uniformità ed omogeneità di intervento nel territorio laziale.

I progetti devono essere inviati alla Regione - Direzione Attività produttive - Area Infrastrutture e reti territoriali per lo sviluppo economico, entro 3 mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione.

Entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BURL della presente deliberazione, la Regione, con determinazione del Direttore del Dipartimento economico ed occupazionale, provvederà a revocare il contributo concesso qualora:

- le province non abbiano provveduto alla redazione e pubblicazione del Bando relativo al progetto di cui sopra;
- gli uffici regionali competenti abbiano accertato la non rispondenza dei progetti suddetti con le finalità, i criteri e le modalità sanciti dalla presente D.G.R.;
- le province non siano state in grado di impegnare tutti i fondi loro derivanti dal riparto regionale.

La Regione si riserva di ridistribuire proporzionalmente le risorse non utilizzate a favore delle province laziali che avranno ottemperato alle indicazioni della presente deliberazione di Giunta.

ART. 4 SOGGETTI DESTINATARI E BENEFICIARI

I soggetti destinatari del fondo per la creatività sono le province laziali.



2



Soggetti beneficiari finali a seguito dell'espletamento dei bandi e della assegnazione delle risorse sono:

- Aspiranti imprenditori (persone fisiche) che si impegnino a creare una piccola e media impresa a forte contenuto creativo e innovativo nei settori indicati dall'art. 19 della L.R. 31 del 24 dicembre 2008 e avente sede legale nel territorio laziale;
- Piccole e medie imprese, a forte contenuto creativo e innovativo, iscritte nel registro delle imprese da non più di tre anni, aventi sede legale nel territorio laziale e operanti in uno dei settori indicati dalla L.R. 31 del 24 dicembre 2008.

Per la definizione di "Piccole e Medie imprese" si fa riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 124 del 20 maggio 2003.

Le agevolazioni concesse sono erogate in conformità al regime "Aiuti de minimis" contenuta nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

ART. 5 PRESENTAZIONE DOMANDE E PROGETTI AMMISSIBILI

Le domande devono essere indirizzate alle Amministrazioni provinciali del territorio di competenza, secondo le modalità che verranno indicate nei rispettivi Bandi per l'accesso al fondo della creatività.

Possono essere presentati progetti relativi ad attività imprenditoriali, da avviare o già avviate, che **rispettino contemporaneamente il requisito della creatività e della innovatività.**

Vengono considerate imprese creative quelle che operano nei seguenti settori:

- audiovisivo
- tecnologie applicate ai beni culturali
- artigianato artistico
- design
- architettura
- musica
- altre attività similari

Vengono considerate imprese innovative quelle che contengono progetti con:

- innovazione di prodotto/servizio
- innovazione di processo
- innovazione di gestione

Le province verificheranno la presenza del requisito della creatività e dell'innovatività nei progetti presentati.

Il bando indicherà i punteggi specifici da attribuire ai progetti e l'iter formale di presentazione delle domande.



ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

Ogni singolo bando provinciale per l'accesso al fondo della creatività, definirà:

- le spese ammissibili al contributo, le quali devono essere al netto di IVA e di altre imposte e tasse.
- il limite massimo del contributo concedibile .

L'agevolazione concedibile per ciascuna impresa consiste in un contributo pari al 60% delle spese riconosciute ammissibili e comunque non potrà superare il limite massimo del contributo stabilito dal bando.

ART. 7 CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno valutati dalle Amministrazioni provinciali competenti, le quali provvederanno a predisporre la relativa graduatoria provinciale.

I criteri di valutazione da adottare, che verranno specificati con l'attribuzione dei relativi punteggi sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica e qualità del progetto di impresa
- Sostenibilità economica – finanziaria del progetto
- Grado di innovatività e creatività dell'iniziativa

ART. 8 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO, VERIFICA E CONTROLLI

Le Amministrazioni provinciali competenti provvederanno, con proprio provvedimento, alla liquidazione del contributo alle imprese inserite in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Le stesse amministrazioni provvederanno ad effettuare, direttamente e indirettamente, verifiche tecniche, amministrative e finanziarie presso la sede legale e/o operativa dell'azienda per accertare la reale rispondenza tra il progetto ammesso a contributo e gli interventi realizzati. Inadempienze totali o parziali potranno costituire motivo di revoca del contributo

ART. 9 LIQUIDAZIONE ALLE PROVINCE DELLE QUOTE DEL FONDO DI CREATIVITA', VERIFICA E CONTROLLI

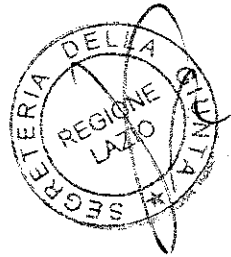
La Regione provvederà alla liquidazione delle singole quote di riparto del fondo di creatività alle province laziali, a seguito di:

Uyl
4



- Pubblicazione di ciascuna graduatoria provinciale dei progetti ammessi a contributo;
- Relazione sulle eventuali iniziative dirette promozionali realizzate, accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute.

La Regione provvederà ad effettuare verifiche sulla regolarità formale / amministrativa dei Bandi e la predisposizione delle graduatorie e sulle iniziative promozionali realizzate.



**DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
IL DIRETTORE
Ing. Igino Bergamini**